

(I lavori proseguono alle ore 14.17 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1317 presentata da Rossi, inerente a "*Piano di sviluppo industriale 'Novara Ecologista'*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1317.
La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

La mia è una lunghissima interrogazione sul tema del Piano di sviluppo industriale Novara Ecologista che, in realtà, afferisce a uno sviluppo indiscriminato a Pernate, una frazione di Novara, di un polo logistico che andrebbe a consumare ulteriore suolo.

Cerco di sintetizzare il tutto nei tre minuti che ho a disposizione. Parto dalla delibera del 31 gennaio 2023, in cui la Giunta municipale di Novara ha approvato i Piani strategici di sviluppo industriale presentati, in un unico documento, dalle società CIM S.p.A. e Develog 4 S.r.l., riguardanti rispettivamente gli Ambiti del Piano regolatore T3a e T3b.

Salto la parte tecnica, ma stiamo parlando di un'area che il Piano Paesaggistico Regionale ritiene di rilevante interesse agronomico, che è pari a 801 mila metri quadrati di superficie fondiaria e che sarebbero ricoperti per 242 mila metri quadri da capannoni e altrettanti da strade e, comunque, con suolo impermeabilizzato.

Il primo tema è legato al fatto che qui si fa un'operazione nell'area del T3b che era destinata dal Piano regolatore all'espansione del CIM per quanto riguarda i binari e una logistica legata allo sviluppo del CIM e non a una logistica su gomma e con capannoni come quella che stiamo vedendo.

Di fatto, la CIM e la società Develog hanno firmato un protocollo con cui si delinea una progettualità che vede anche CIM parte attiva. Questo per il Comune è sufficiente a fare in modo che la delibera non debba passare in Consiglio comunale, ma che debba solamente passare in Giunta, quando al di là della tangenziale c'è un'area molto ampia già dedicata da Piano regolatore allo sviluppo logistico.

Questo significa che se adesso cementifichiamo quest'area di Pernate, poi avremo la potenzialità di andare anche verso Cameri, ma la cosa grave che ha provocato lo sdegno e la risposta dei cittadini, delle associazioni e anche dei partiti di opposizione nel Comune di Novara è legata al fatto che questi capannoni sarebbero a ridosso della comunità di Pernate e andrebbero a occupare una superficie pari quasi all'intero abitato di Pernate, con altezze tali da oscurare anche la vista del Monterosa alle case vicine ai capannoni.

Vado alla conclusione, Presidente, ma solo perché è un tema molto importante per i cittadini. In un'epoca in cui si parla molto di consumo di suolo e in cui già in inverno stiamo parlando di siccità e del fatto che non avremo acqua, noi andiamo a impermeabilizzare altro suolo.

Concludo andando alla domanda, tanto c'è il testo depositato per gli atti.

Rilevato che la decisione dell'Amministrazione comunale ha generato una mobilitazione di centinaia di persone e di associazioni, che è stata lanciata anche una petizione e che l'Assessore allo sviluppo del territorio di Novara ha dichiarato al TG3 che non possiamo fare altro...

PRESIDENTE

Concluda, collega Rossi.

ROSSI Domenico

Sì, sto leggendo la domanda, Presidente.

Evidenziato che Novara e il Piemonte hanno il record del consumo di suolo, preso atto di tutta una serie di cose che non posso leggere, interrogo l'Assessore competente per sapere se sia conforme all'atto d'indirizzo del 2011 e alle normative regionali e comunali la realizzazione di quanto previsto dal Piano strategico di sviluppo industriale presentato da Develog 4 S.r.l. su un'area destinata esclusivamente a CIM per la realizzazione delle attrezzature, infrastrutture e servizi per l'intermodalità tra il trasporto su gomma e il trasporto su ferro, senza una modifica del Piano regolatore cittadino, solo sulla base del protocollo "Servizi comuni per il polo integrato".

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rossi.

La parola all'Assessore Carosso per la risposta.

CAROSSO Fabio, *Assessore all'urbanistica e alla programmazione territoriale e paesaggistica*

Grazie, Presidente.

Com'è stato sottolineato dal collega Rossi, una risposta sarebbe molto lunga e, quindi, cerco di fare alcune considerazioni e rilievi brevi; naturalmente, però, la risposta scritta è più dettagliata.

In risposta alla domanda del Consigliere Rossi, si evidenzia che la conformità del Piano strategico di sviluppo industriale all'atto d'indirizzo del 2011 è stata vagliata secondo la propria insindacabile discrezionalità dal Comune di Novara, che ha ritenuto utilizzabile il citato atto d'indirizzo del 2011, anche a mente di quanto evidenziato da Regione Piemonte, nella summenzionata nota dell'8/11/2022. Il Comune di Novara ha successivamente adottato il predetto Piano strategico di sviluppo industriale con deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 31 gennaio 2023, recependo quanto prescritto dal punto 7) e gli impegni degli enti e nell'atto d'indirizzo del 2011.

Riguardo ai contenuti del Piano strategico di sviluppo industriale, si rimanda ai disposti dell'articolo 18.3, lettera d) del punto 2) del PRG del Comune di Novara, che prevede che l'accordo di pianificazione dovrà essere supportato da elementi specifici e puntuali definiti nel Piano strategico di sviluppo industriale, di cui al punto 1), finalizzati a definire la nuova organizzazione complessiva dell'area rispetto al contesto circostante, come l'eventuale

attuazione nell'ambito delle parti, subordinata alla contestuale realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale finalizzati a realizzare una fascia cuscinetto verso la frazione di Pernate, nel rispetto della legge regionale n. 40 del 1998 e del decreto legislativo n. 152, del 2006.

Allo stato attuale, il soggetto responsabile dell'attivazione del procedimento finalizzato alla stipula dell'accordo di pianificazione risulta essere la Provincia di Novara, come previsto dal punto 7) degli impegni degli enti; tale procedimento non è ancora stato attivato e le valutazioni di competenza regionale al riguardo verranno effettuate nell'ambito di tale procedimento.

In sede d'istruttoria verrà verificato che l'accordo di pianificazione sia stato supportato e redatto con elementi specifici e puntuali, così come definiti nel Piano strategico di sviluppo industriale, vagliando altresì il rispetto e il recepimento delle norme regionali da parte di quest'ultimo.

Corre altresì l'obbligo di evidenziare che, nella lettura della bozza dell'accordo di pianificazione, inviata alla Regione Piemonte dal Comune di Novara in data 2/02/2023, si evince che il Comune ha dichiarato che il progetto è conforme alle previsioni del Piano regolatore e non implica dunque la necessità di alcuna variante urbanistica per l'attuazione dell'intervento, bensì soltanto la modifica del perimetro dell'ambito ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge regionale n. 56 del 1977, con esclusione delle aree di proprietà dell'ANAS, di piccole porzioni di proprietà di SATAP e la creazione di due aree Sub-Zc nell'ipotesi d'inclusione del progetto anche nell'ambito di T3d.

Infine, relativamente alla coerenza dell'intervento in progetto con il vigente PPR, si evidenzia che la posizione del Settore Regionale Pianificazione regionale per il governo del territorio è che *"se l'intervento è conforme al PRG vigente e non è necessaria alcuna variazione, può essere attuato, sebbene non sia pienamente in linea con gli obiettivi, indirizzi e direttive del PPR, in quanto questi sono rivolti alle nuove previsioni oggetto di variante e per contro non sono presenti su quelle aree prescrizioni prevalenti sulle previsioni già vigenti"*. Inoltre, il Settore competente rileva che *"il PPR per quelle aree pone indirizzi di tutela che però non sono immediatamente prevalenti sulle previsioni urbanistiche vigenti"*.

Il Settore Interventi regionali per la logistica e per i trasporti e il Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti ed Infrastrutture della Direzione Opere Pubbliche segnalano che *"gli interventi previsti nel Piano Strategico di Sviluppo Industriale, presentato da CIM spa - interporto di Novara e da Develog 4 srl, ritenuto meritevole di adozione dall'Amministrazione comunale di Novara, con deliberazione n. 51 del 31 gennaio 2023, appaiono in linea con l'Atto d'indirizzo per il sistema del traffico merci e la logistica del Nodo di Novara, sottoscritto il 1° aprile 2011 da Regione Piemonte, Provincia di Novara, Comuni di Novara, Galliate e San Pietro Mosezzo, CIM spa - Interporto di Novara, FS Logistica, FNM spa e SATAP spa (con successiva presa d'atto della DGR n. 21-1957 del 29 aprile 2011)"*.

PRESIDENTE

Grazie.

(omissis)

(Alle ore 14.16 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.

inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 16.23)